



CITTA' DI MANFREDONIA
Settimo Settore Urbanistica ed Edilizia
Servizio Abusivismo

Prot. Gen. 43140/2012
Pratica n. 66/2012
PROT. 11329/2013

Manfredonia li 10 aprile 2013
Reg. Ord. n. 19/2013

**SOSPENSIONE DEI TERMINI
DELL'INGIUNZIONE N. 1/2013**
SU AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO ARCHEOLOGICO
ART. 27 DPR 380-01

IL DIRIGENTE

Vista la nota del 21 marzo 2013 prot. 10198, con la quale le ditte GIANDOLFI Nunzio nato a Manfredonia il 17-09-1944 e RIGNANESE Teresa, nato a Manfredonia l'1-05-1945, hanno chiesto la revoca in autotutela della determina Dirigenziale n. 1 del 1-2-2013 prot. 43140/2012 ad oggetto la demolizione delle opere di cui al verbale di violazione edilizia n. 66 del 26-10-2012, sostenendo che:

- il manufatto in questione è stato acquistato in data 28-11-2005 e che lo stesso dagli atti notarili per dichiarazione della parte venditrice risultava realizzato prima del 1967;*
- che inerente no dichiarato che il fabbricato principale era preesistente sin dagli anni 50, allegando alla stessa dichiarazione testimoniale da parte del Sig. CIAVALELLA Matteo, nato a Manfredonia l'1-07-1946, nonché copie di documenti riguardanti la prova di quanto rappresentato;*

Vista la nota del 29 marzo 2013 prot. 11329, con la quale le ditte GIANDOLFI Nunzio nato a Manfredonia il e RIGNANESE Teresa, hanno dichiarato che il fabbricato principale era preesistente sin dagli anni 50, allegando alla stessa dichiarazione testimoniale da parte del Sig. CIAVALELLA Matteo, nato a Manfredonia l'1-07-1946, nonché copie di documenti riguardanti la prova di quanto rappresentato;

*Letto il rapporto del Comando di Polizia Locale n. 66 in data 26-10-2012 acquisito al protocollo comunale al n. 43140 in data 4-12-2012, e alla successiva nota del 12-12-2012, prot. 44399/2012, con il quale in relazione al disposto dell'art. 27 quarto comma del DPR 380/01 e s.m.i., veniva contestato alle Ditte: **GIANDOLFI Nunzio**, nato a Manfredonia il 17-09-1944, ed ivi residente in Via G. Matteotti, civ. 51/A; (comproprietario) e **RIGNANESE Teresa**, nata a Manfredonia il 01-05-1945, ed ivi residente in Via G. Matteotti, civ. 51/A; (comproprietaria), la realizzazione in assenza di titolo abilitativo, delle seguenti opere abusive:*

“ Manufatto di forma rettangolare di mq. 70 circa, delle dimensioni di mt. 13,00 x mt. 5,40 con altezza interna media di mt. 2,44 circa; esso è distinto in catasto al foglio 36 p.la 429; ed è composto da un vano di mt. 5,82 x 4,76, di un deposito di mt. 4,92 x mt. 2,05, di un bagno di mt. 1,00 x mt. 4,00 e di una veranda coperta di mt. 3,00 x mt. 5,15. Il manufatto è stato realizzato con strutture portanti in muratura di tufi con la veranda chiusa delimitata da un muretto con soprastanti profilati in ferro, con copertura di tutto il manufatto in profili di ferro e lamiera zincata rivestita in legno; Recinzione lunga mt. 70 circa con blocchetti cementizi di altezza di cm. 90 e soprastante retina di plastica con paletti in ferro di sostegno e relativo cancello di ingresso in ferro di mt. 4,00 che delimita la particella 871; Forno a legna in muratura della superficie complessiva di mq. 5 circa.”

*ubicate in Siponto (area Basilica) in zona identificata nel NCT al Foglio 36 p.la 429 e 871;
realizzate su area sottoposta a Vincolo Archeologico D.P.I. 29-05-56;*

***Richiamato il proprio** provvedimento di sospensione dei lavori n. 128 del 18 dicembre 2012;*

***Vista** la ingiunzione n. 1 del 1-2-2013, notificata in data 11-2-2013, con la quale si ordinava la demolizione delle opere sopra verbalizzate entro 90 giorni dalla notifica;*



Vista la richiesta di permesso di costruire in sanatoria prot 4466 del 1 febbraio 20013, prodotta dalla ditta GIANDOLFI – RIGNANESE riguardanti la conformità urbanistica dei seguenti interventi:

"Recinzione lunga mt. 70 circa con blocchetti cementizi di altezza di cm. 90 e soprastante retina di plastica con paletti in ferro di sostegno e relativo cancello di ingresso in ferro di mt. 4,00 che delimita la particella 871; Forno a legna in muratura della superficie complessiva di mq. 5 circa, e di un porticato"

Considerato che dalla lettura delle mappe aereofotogrammetriche del 1989, si evince l'esistenza del fabbricato alla data del 1989, (escluso la recinzione, il forno e l'ampliamento della veranda realizzati successivamente);

Letto l'atto di compravendita per notar Signore del 28-11-2005, dove si evince che il venditore ha trasmesso, ai sensi degli artt. 51, 60 e 61 DLG 490/1999; copia dell'atto di compravendita alla Soprintendenza per l'esercizio di prelazione;

Considerato che le argomentazioni prodotte dei coniugi GIANDOLFI Nunzio e RIGNANESE Teresa inducono quest'Ufficio a condurre un approfondimento al fine di stabilire con certezza l'epoca dell'abuso per istruire la richiesta di revoca in autotutela della ingiunzione n. 1/2013, sopra citata, e la richiesta di conformità urbanistica relativa alle opere di recinzione, forno a legna e ampliamento della veranda;

Ritenuto necessario disporre la sospensione dei termini dell'ingiunzione per un limitato termine di 60 giorni per accertare quanto approfondire la dichiarato ed istruire

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visto il DPR 380 del 6-6-2001 e s.m. e i.;

DISPONE LA SOSPENSIONE DEI TERMINI DELL'INGIUNZIONE n. 1/2013

Con l'impegno dell'Ufficio a concludere l'endo procedimento di verifica entro 60 gg, al termine del quale dovrà essere adottato conseguenziale provvedimento.

Invita la Ditta contro interessata a partecipare a detto endo procedimento, con produzioni di atti e documenti utili per l'accertamento di che trattasi;

Il presente atto verrà notificata alle Ditte: **GIANDOLFI Nunzio**, nato a Manfredonia il 17-09-1944, ed ivi residente in Via G. Matteotti, civ. 51/A; (comproprietario) **RIGNANESE Teresa**, nata a Manfredonia il 01-05-1945, ed ivi residente in Via G. Matteotti, civ. 51/A; (comproprietaria)

La presente si trasmette alla SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHITETONICI E PER IL PAESAGGIO DI BARI per i relativi adempimenti di competenza;

La presente si trasmette alla SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHEOLOGICI DELLA PUGLIA DI TARANTO per i relativi adempimenti di competenza;

La presente si trasmette alla SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHITETONICI E PER IL PAESAGGIO DI BARI per i relativi adempimenti di competenza;

La presente si trasmette al SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO per i relativi adempimenti di competenza;

Gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria e gli Agenti della forza pubblica sono incaricati di osservare e di far osservare la presente Ordinanza.

Avverso il presente Provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro 60 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dalla Sede Municipale addì 10-04-2013

Il Responsabile dell'istruttoria
f.to geom. Antonio LUPOLI

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA**
P.R.G. – PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
f.to (Dott. Ing. Giovanni SPAGNUOLO)



relata di notifica

Il sottoscritto _____ **del Comune di** _____

DICHIARA

di aver notificato oggi questo atto al Sig. _____

consegnandone copia a mano di: _____

_____ **nella qualità di :**

_____.

